

CALCIO FLASH

Gigi Radice: «Il rigore? C'è chi fa il cascatore»



A Firenze torna di moda il «chiarugismo»? Secondo l'allenatore del Torino si «Un rigore fasullo, inventato - ha detto Gigi Radice (nella foto) - C'è nel campionato una banda di cascatore capaci di trarre in inganno chiunque».

Sassalonia contro treno della Circumvesuviana

Alcune carrozze di un treno della ferrovia secondaria «Circumvesuviana» sono state danneggiate con sassi e altri oggetti da tifosi, mentre il convoglio partito da Sorrento era diretto a Castellammare di Stabia. Sul treno viaggiavano giocatori e tifosi della squadra di calcio Juve Stabia che avevano disputato un incontro col Sorrento.

Dieci gol in serie A È il minimo stagionale

Con dieci gol, di cui tre su rigore, è stato stabilito nella «ventunesima» (sesta di ritorno) del campionato di calcio di serie A, il minimo di reti segnate in una giornata nel quarto turno di questo torneo furono segnate 11 reti, anche allora tre su rigore. Il minimo storico del campionato di serie A è quello di sei reti segnate nella 27ª giornata del torneo 1968-69, e della prima del torneo 1979-80.

A Pisa un petardo ferisce un poliziotto

Brivido all'Arena Garibaldi per il lancio di un petardo che ha ferito un agente di pubblica sicurezza, Giuseppe Parisi, che è stato trasportato all'ospedale in stato confusionale. Il botto è partito dalla curva Sud dove erano assiepati un migliaio di tifosi empolesi. L'arbitro Paparesta non aveva ancora fischietto l'inizio dell'incontro.

Cinque giovani arrestati a Piacenza

Cinque giovani sono stati arrestati a Piacenza a conclusione di tafferugli avvenuti nel dopo partita in zona stazione tra tifosi lombardi ed emiliani, che hanno reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine. Da scontri verbali si è passati a vie di fatto e per cercare di sedare gli animi poliziotti e carabinieri hanno compiuto cariche. Per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale la polizia ha arrestato Giulio Tonani, di 21 anni, residente a Codogno (Milano) e Raffaele Campominesi, di 20, residente a Piacenza. Tre invece sono stati gli arresti compiuti dai carabinieri. Dopo gli scontri alcuni poliziotti sono stati medicati all'ospedale piacentino.

Portiere della Nocera firma due gol

Cesidio Oddi, 32 anni, portiere della Nocera si è trasformato ieri in goleador. Due dei tre gol subiti dal Cagliari a Nocera portano la sua firma. L'exploit del numero 1 è venuto dal dischetto del rigore. La Nocera ha avuto assegnato due rigori che Oddi con estrema freddezza ha trasformato ingannando un estereletto iello, portiere avversario. Ma Oddi è stato protagonista anche tra i pali, facendo disperare gli attaccanti isolani per le sue prodezze. La Nocera ha vinto per 3-1.

ENRICO CONTI

B La squadra bergamasca recupera l'iniziale svantaggio: è un gran momento Sempre più Euroatalanta

Table with 2 columns: Team (ATALANTA PARMA), Goalscorers, and Scores. Final score: 2-1.

2' tra Nicolini da distanza ravvicinata: Cervone respinge con difficoltà. 22' aumentato passaggio all'indietro di Bonacina al proprio portiere s'intermette Osio che costringe Piotti a rinviare fortunatamente di piede. 33' si porta in vantaggio il Parma con Osio che, spostato sulla sinistra, a due metri da Piotti lo infila senza scampo. A passargli il prezioso pallone è Turini dalla destra. 34' Piotti deve uscire disperatamente dalla porta per precedere l'accontente Melli, dopo uno svarione difensivo dei bergamaschi. 52' l'Atalanta reclama un calcio di rigore per un presunto fallo di mano in area del parmense Apolloni. 53' pareggio atalantino con Cantarutti autore di una rovesciata da antologia, susseguente a calcio d'angolo e respinta di pugno di Cervone. Il numero uno emiliano perde così l'imbattibilità dopo 639 minuti. 61' Fionn salva sulla linea della porta il tiro di Fortunato da distanza ravvicinata. 69' Piotti deve superarsi per mandare in angolo un tiro destinato nel «sette», calcato dal compagno Stromberg. 72' gol utilone dei padroni di casa al volo Nicolini fa secco l'estereletto Cervone.

VITTORIO CASARI

BERGAMO Ma bravo questo Parma che, anche se solo per un tempo, ha fatto tremare l'Euroatalanta, fresca dell'impresa quasi stonca di mercoledì in Coppa delle Coppe. Fatele, per gli emiliani, la ripresa, visto che i bergamaschi hanno ribaltato il risultato rispedito a casa sconfitto il Parma, prima di allora in serie positiva da ben 12 giornate. All'Atalanta va comunque riconosciuto il grosso pregio di avere reagito con ammirvole tranquillità, senza cioè lasciarsi prendere dall'affanno, in un pomeriggio nato storto e



Stromberg, «bombardiere» rimasto all'asciutto

che fino al segnale del riposo sembrava riservare esclusivamente amarezze. In altre parole, i undici di Mondonico è ricordato al nastro dagli spogliati del suo prestigioso ruolo di rappresentante europeo del calcio italiano, nonché del secondo posto in classifica generale nel campionato cadetto. «La mia squadra - ha affermato Mondonico - nella ripresa ha avuto gran voglia di vincere e c'è riuscita mentre nella prima frazione ha preferito studiare avversari e partita dopo il dispendio psicofisico di metà settimana».

Il meglio l'Atalanta anti-Parma l'ha espresso in occasione dei due gol (autentiche prodezze), siglati su rovesciata da Cantarutti e con un potente e preciso tiro al volo da Nicolini. Lodi, comunque, al Parma, da aggiungere che, dopo aver controllato a dovere per parecchio tempo i titolati avversari non rinunciando, poi, ad attaccare non appena le circostanze lo consentivano. Quanto alle prestazioni singole, sempre in casa parmense, da evidenziare quelle del «settepolmoni» Fionn, di Turini, della punta Melli e del regista e capitano Zannoni. Tornando all'Atalanta c'è da aggiungere che, dopo aver realizzato la rete del 2-1, l'undici orobico ha difeso il successo in maniera ordinata nonostante gli emiliani ripropessero con regolare periodicità attacchi particolarmente efficaci.

Table with 2 columns: Team (BOLOGNA BRESCIA), Goalscorers, and Scores. Final score: 0-0.

Pari senza storia Bologna a luci spente

Quel rigore contestato. 8' botta di Stringara su punizione e Bordon salva in angolo. 20' ancora Stringara conclude e Bordon para in due tempi. 36' il forzato Marocchi dà a Quagliotto che impegna ancora il numero uno bresciano. 38' il forcing bolognese è continuo ma al 38' è Cusin che compie il suo unico intervento della partita salvando di piede su Beccalossi. 50' Poli in area di rigore viene contrastato ruidamente da Testoni; l'attaccante rossoblu finisce a terra, ma l'arbitro non concede il rigore che i bolognesi invocano. 53' combinazione Poli-Pradella e ancora per Poli che da buona posizione mette fuori. 57' gigantesca mischia in area bresciana; Bordon si trova fuori porta, Ma Testoni salva la delicata situazione calciando in angolo. 69' Bonometti pesca con un pallonetto Beccalossi in piena area di rigore, ma l'interno stecca nella conclusione e manda in fumo la ghiotta occasione calciando a lato.

FRANCO VANNINI

BOLOGNA C'è un Bologna che spinge, che si impegna, che vuole in qualche modo agguantare la vittoria, ma non ce la fa per due ragioni di fondo: la prima perché non c'è la necessaria lucidità una volta che l'azione si sviluppa nei pressi dell'area di rigore, in secondo luogo la difesa del Brescia è arcigna, ben schierata e spazza via con decisione ogni velleità offensiva del rossoblu i quali, fra l'altro, non hanno, in una partita d'attacco, la forza necessaria dalla punta Pradella in giornata storta. Ovviamente nella spiegazione di questo 0-0 entrano in ballo le assenze di Pecci e Marraroni, elementi importanti visto che il capitano solitamente orchestra la manovra bolognese e Marraroni assicura agilità in avanti, per di più all'inizio della partita si è infelicitato Gilardi per cui Manfredi avendo una panchina di ragazzi, ha fatto di necessità virtù schierando il giovanissimo Strada. Ma al di là che in circostanze del genere gli assenti finiscono sempre per essere i migliori in campo, c'è da dire che al Bologna è comunque sfuggita una bella occasione. C'è pure da sottolineare che nella ripresa Poli ha subito un ruidoso intervento in area da Testoni, ma l'arbitro non ha concesso il rigore che i bolognesi hanno chiesto

Table with 2 columns: Team (LAZIO MODENA), Goalscorers, and Scores. Final score: 3-0.

Modena facile bersaglio Lazio con brio, la crisi è alle spalle

Un Beruatto da ammirare. 4' subito il gol della Lazio, azione di Monelli con cross dal fondo; fallisce di testa Savino, sulla respinta di un difensore Marino segna da 30 metri con Ballotta male piazzato. 18' sbaglia Bergamo su imbeccata di Boscolo, spendendo banalmente fuori. 20' bella mezza rovesciata di Monelli, su invito di Savino, con palla alta. 28' punizione di Muro che costinge in angolo Ballotta. 30' Pisciotta da principante sbaglia su invito di Muro. 41' Beruatto fallisce il 2-0 solo davanti a Ballotta. 48' bravo Marina a sventare su Frutti, favorito da un errore di Pisciotta. 53' sbaglia Beruatto non fallisce l'incomata su azione Muro-Monelli è il 2-0. 65' Muro per Caso che tira, la palla è devata in rete da Bellaspica (secondo noi, mentre il tabellone indica Ballardini). 74' brutto fallo di Sorbello ai danni di Gregucci, che il sig. DA Fumo punisce con l'espulsione.

GIULIANO ANTIGNOLI

ROMA L'ironia di quanti si ritengono i «primi della classe» aveva preso di mira il tecnico della Lazio, Eugenio Fascetti, dopo lo scivolone di Bologna. Lui lo definì un'«esemplare incidente di percorso», viceversa per questi soloni si era trattato di un segno preoccupante, aggravato inoltre dal rigore fallito da Monelli. Insomma, per la Lazio vista a Bologna, il cammino sarebbe diventato come quello del gambero, cioè all'indietro. La partita contro il Modena ha reso piena giustizia a quanto affermato da Fascetti, che anticipò com'è a molti, spesso paga un prezzo ingiusto quanto a «capacità tecniche». Pensate che anche ieri c'è chi ha avuto e che ridere sulla sua «intelligenza» calcistica. Eppure il gioco espresso dalla squadra biancazzurra non era di volgare caratura. Giustavano bene a centrocampo Muro e Caso, mentre Beruatto appannava quasi perfetto. Quindi una compagine compatta, che non voleva correre rischi inutili, perché i pericoli - quando si gioca con una squadra che sta per affogare - sono in agguato dietro l'angolo. Fascetti, sotto questo profilo, era stato categorico: si attaccare ma non scatenare. Rispettare l'avversario, magari aspettandolo a centro-

LE ALTRE DI B

Mannini salva il pari

Table for Arezzo vs Bari (0-0). Includes lineups, scorers, and match notes.

Il Barletta in casa vince ancora

Table for Barletta vs Triestina (1-0). Includes lineups, scorers, and match notes.

Il Catanzaro prevale nel pantano

Table for Catanzaro vs Genoa (2-0). Includes lineups, scorers, and match notes.

Pasculli-Roselli doppietta gemella

Table for Lecce vs Taranto (2-2). Includes lineups, scorers, and match notes.

Il Padova rompe il digiuno

Table for Padova vs Sambenedettese (2-0). Includes lineups, scorers, and match notes.

Alla Cremonese il «derby del Po»

Table for Piacenza vs Cremonese (0-1). Includes lineups, scorers, and match notes.

L'Udinese perde Criscimanni

Table for Udinese vs Messina (1-0). Includes lineups, scorers, and match notes.

Pochissime emozioni in questa partita che ha visto fronteggiarsi due squadre in posizioni di classifica opposte e per la promozione. Il punto guadagnato non serve granché a nessuna delle due compagini, ma rispetta i novanta minuti di gioco tattica guardinga e molta melina a centrocampo. Bella parata del portiere barese Mannini al 54', che ha fermato una deviazione di De Stefanis su punizione calciata da Dell'Anno.

Su un campo ai limiti della praticabilità, sotto una pioggia incessante, il Barletta, in virtù soprattutto di un gran primo tempo, ha colto il successo sul terreno amico. La rete decisiva dell'incontro è stata realizzata al 14' del primo tempo con un colpo di testa di Guerrini che ha messo in rete un calcio d'angolo di Pileggi. Nella ripresa inutili gli attacchi della Triestina che scoprendosi in difesa ha rischiato di essere infilata dal contropiede dei pugliesi.

Il Catanzaro è tornato alla vittoria dopo tre mesi, su un campo pieno di pozze e al limite della praticabilità su cui ha continuato a piovere per tutti i 90. Nel «pantano», che consentiva ben poche finesse tecniche, i calabresi si sono imposti con una pressione che non ha conosciuto sosta, cercando a tutti i costi il risultato pieno. Primo gol, di Cascione, di testa su calcio da fermo raddoppiato di Palanca con una gran botta da lontano.

Partita al cardiopalma tra Lecce e Taranto ricca di colpi di scena e di capovolgimenti di fronte. Alla fine ne è uscito un pareggio anche dal punto di vista delle doppiette una messa a segno da Pasculli per i padroni di casa, l'altra da Roselli per gli ospiti. Ad aprire le marcature è Pasculli proprio in inizio di ripresa dopo 45 minuti ricchi di sbadigli. Quindi Roselli prima pareggia e poi illustra i tarantini. Ma a 5 minuti dal termine ci pensa Pasculli a rimediare.

Dopo più di due mesi di risultati deludenti, il Padova è tornato alla vittoria guadagnando due punti preziosi per mantenersi in zona promozione. Le picciole chiave dell'incontro al 53' Piccioni, servito in area da Nicoletti è stato affrontato ed atterrato da Gentile. Un intervento, secondo i giocatori del Padova che hanno contestato la decisione del direttore di gara regolare. In evidenza nella squadra di Mazzara Piccioni Nicoletti e Lombardo.

Partita tutta da dimenticare tra Udinese e Messina. Si sono viste due squadre senza tattica, scurpione, al limite della decenza di gioco, che per tre quarti della partita hanno solo cercato di non offrire occasioni all'avversario. La musica è un po' cambiata dopo il gol segnato al 56' dal giovane Fricano, ma il Messina, a corto di idee, è rimasto anche in «10». Criscimanni infortunatosi al 52', ha riportato la frattura del malleolo. Per lui campionato finito.